

■ Presentate le linee guida per gli imballi di carta/cartone

La Confederazione internazionale dei converter di carta e cartone d'Europa (CITPA) e la Confederazione europea delle industrie della carta (CEPI) hanno presentato le linee guida volontarie sulla conformità di materiali e oggetti di carta e cartone a contatto con gli alimenti. La guida tratta gli aspetti dell'assicurazione qualità più rilevanti per garantire la conformità di carta e cartone alle norme di qualità stabilite per l'uso a cui sono

destinati, cioè il contatto con gli alimenti. «La sicurezza alimentare è di primario interesse tanto per i consumatori quanto per i converter e per questo il settore mette al primo posto la sicurezza dei materiali e degli oggetti che produce – ha dichiarato John Swift, responsabile della stesura delle linee guida. – Per la prima volta, in un unico testo è stato raggruppato tutto il necessario per agevolare l'osservanza della legislazione Ue e, in particolare,

del regolamento CE 1935/2004, che disciplina tutti i materiali che entrano in contatto diretto con gli alimenti». La mancanza di una legislazione specifica per carta e cartone ha creato uno svantaggio sul mercato in quanto tali materiali sembrano essere "non regolamentati". Ciò, come sottolineato da CITPA, potrebbe rappresentare un punto da cui partire per la stesura della disciplina di tali materiali.

■ Più lusso per il bicentenario di Perrier-Jouët

La Maison Perrier-Jouët ha deciso di celebrare l'anniversario in grande stile. Degustazioni di annate selezionate e riservate a intenditori sono state intervallate dal lancio di novità come il primo "Living legacy champagne", presentato lo scorso marzo a Parigi. L'azienda ha chiesto all'artista americano Daniel Arsham di realizzare uno scrigno, in rigorosa edizione limitata, per la cuvée bicentenario Belle Epoque, celebre anche per il suo packaging. La bottiglia, infatti, è adornata da una creazione floreale ideata dal vetraio Emile



Gallé nel 1902. «Sono partito dall'idea del gesso delle pareti delle cantine per rappresentare la terra con le sue erosioni nella forma solida di un'opera d'arte, espressione eloquente del trascorrere del tempo» ha affermato lo scultore americano. L'opera, infatti, si compone di due microcantine gemelle, che contengono una magnum ciascuna, a formare un dittico che vorrebbe travalicare il passaggio del tempo: un esemplare è consegnato all'acquirente; la copia, invece, sarà conservata nelle cantine della maison e consegnata tra un secolo a un parente.

■ Maniva rinfresca il pack

Un richiamo ancora più forte all'identità aziendale e alla provenienza dal monte Maniva nel nuovo design della bottiglia da 1,5l di Pet Maniva, che, con la sua rinnovata ergonomia, conferma anche il concreto impegno nel rispetto dell'ambiente del gruppo bresciano.

Graficamente molto grintosi, i nuovi motivi a rilievo, che riproducono le curve di livello del monte Maniva, movimentano la superficie della parte superiore della bottiglia, regalando al consumatore una maggior facilità di presa. La lettera emme, sempre a rilievo, posizionata strategicamente vicino al tappo

per una maggior visibilità, richiama la doppia emme di Monte e di Maniva, e sottolinea lo stretto collegamento tra il luogo d'origine dell'acqua e appunto l'azienda, con il suo marchio.

E per una maggiore sinergia comunicativa, i sopracitati elementi simbolici sono riportati anche sui fardelli. Ma le novità non finiscono qui. A seguito di un rinnovamento completo dell'intera gamma di bottiglie di PET, **la nuova bottiglia da litro e mezzo, pur restando maneggevole e resistente, pesa circa il 12% in meno.**



■ BPA sotto indagine in Svezia

Dopo il bando comunitario per l'impiego in BPA per la produzione di biberon, le autorità sanitarie hanno deciso di "affrontare il problema BPA" nella sua complessità. Anche la comunitaria EFSA, nella sua indagine, aveva sottolineato come l'esposizione odierna al bisfenolo A contenuto negli imballaggi non ponga rischi alla salute ma debba essere oggetto di riflessione.

La Svezia ha pertanto allertato la National Chemical Agency (KEMI) e la National Food Administration (SLV) e sta studiando un piano per ridurre l'esposizione umana a questa sostanza.

In particolare le attenzioni delle autorità si concentrerebbero sui lining delle lattine usate per il confezionamento di cibo e bevande che contengono bisfenolo A (BPA). Per tale ragione KEMI e SLV avrebbero chiesto ai produttori di alimenti e imballaggi di presentare entro fine 2011 un programma su come intendono sostituire gli attuali rivestimenti epossidici delle lattine con composti alternativi e sulle tempistiche in cui tali sostituti saranno disponibili.

Il governo svedese deciderà se adottare o modificare il piano delle due agenzie a fine estate.